



Tavolo 2 MUOVERSI E LAVORARE

18 | 12 | 17

Relazione sintetica

	Attesi	Presenti
PROPONENTI	20	12
SOSTENITORI	57	14
PARTECIPANTI	77	34

I partecipanti al tavolo sono stati suddivisi in 6 sottogruppi di lavoro, identificati per ambiti di intervento sulla base delle proposte pervenute:

1. **Viabilità centro storico e ZTL;**
2. **Mobilità sostenibile integrata;**
3. **Ciclabilità;**
4. **Adeguamento rete stradale e viabilistica;**
5. **Rifunzionalizzazione aree industriali;**
6. **Commercio di vicinato E nuove tipologie produttive.**

Successivamente, i singoli sottogruppi hanno ridefinito il focus del proprio lavoro elaborando ciascuno una "domanda guida" che indirizzasse il successivo lavoro di brainstorming:

1. *Come rendere il centro storico di Vimercate vivibile, accessibile e appetibile?*
2. *Come rafforzare il trasporto pubblico urbano e interurbano?*
3. *Quali strategie per una città più a misura di bicicletta e pedoni?*
4. *Come riorganizzare la percorribilità e la viabilità urbana rendendola a misura d'uomo?*
5. *Quale futuro per le aree a destinazione produttiva e/o commerciale?*
6. *Come favorire lo sviluppo di un'economia circolare in un'ottica di filiera?*

In risposta a tali domande, sono emerse istanze e linee guida per l'amministrazione di seguito approfondite.

1. VIABILITÀ CENTRO STORICO E ZTL

I lavori del primo gruppo hanno preso le mosse da una serie di proposte, relative alla ZTL e all'accessibilità del centro storico, decisamente contrastanti tra loro. Il brainstorming ha permesso tuttavia di giungere alla definizione di alcune linee guida comuni. In particolare si propone di rendere più efficiente ed accessibile la ZTL nel centro storico prima di prevederne un ulteriore ampliamento. Si propone dunque:

1.1. Miglioramento della gestione della sosta veicolare attraverso



CITTÀ DI VIMERCATE



- Acquisizione delle aree intorno al centro storico per la realizzazione di nuovi parcheggi/silos;
- Possibilità per i commercianti di stabilire convenzioni con i propri clienti per permettere loro la sosta in prossimità del proprio esercizio
- Possibilità di carico/scarico più flessibili sia per residenti che per le attività commerciali e terziarie;

1.2. Sostegno al commercio locale e di vicinato

- Rimodulazione degli stalli del mercato del venerdì per garantire continuità e un'adeguata larghezza dei passaggi pubblici e per consentire continuità nell'uso dello spazio esterno dei pubblici esercizi (es. dehors dei bar);
- Incentivi per esercizi commerciali di vicinato (affitti calmierati, sgravi fiscali);
- Organizzazione e promozione di eventi, manifestazioni, programmi ed iniziative per aumentare l'attrattività del centro storico;
- Infopoint per visitatori e residenti: una struttura capace di fornire il supporto per lo sviluppo del Centro Storico come centro commerciale vitale ma che sia capace di vivere di vita propria, di generare i mezzi della propria esistenza proprio fornendo servizi).

Integrazione del delegato sig. Mora: Le attività dell'InfoPoint possono essere divise in due grandi settori, oltre alle informazioni sugli esercizi commerciali:

1. Un'area Shop & Service, che propone guide, carte, libri, poster, ma anche biglietteria varia per spettacoli, mostre, trasporti, informazioni e prenotazioni sui servizi e le iniziative locali e del circondario, organizzazione di visite guidate.
2. Un'area di Progetti, che progetta interventi (eventi, manifestazioni, programmi, ecc.) di carattere generale.

L'InfoPoint supporta queste iniziative con programmi di comunicazione e si occupa di una integrata presenza Internet gestendo un completo portale locale. Fornisce inoltre servizi di supporto al commercio (progettazione punti vendita, analisi di potenzialità per nuovi negozi, iniziative promozionali singole o di gruppo).

Commento del delegato sig.ra De Minicis: La proposta potrebbe essere di condividere delle Linee guida con i commercianti relative a come promuovere e sostenere l'insediamento di determinate attività commerciali (e non), come migliorare la qualità urbana del centro storico e delle aree esterne agli esercizi commerciali, quali servizi proporre, ecc.

I delegati non hanno fornito ulteriori spunti per una risoluzione della divergenza.

1.3. Ottimizzazione viabilità del centro storico

- Garantire attraversamento Est-Ovest più efficiente;
- Riduzione dell'uso da parte degli autoveicoli del Ponte di San Rocco, rendere carrabile ponte pedonale via mons. Assi

2. MOBILITÀ SOSTENIBILE INTEGRATA

I partecipanti al gruppo di lavoro hanno articolato le proprie proposte in una visione di breve termine (2.1.) e una di medio-lungo termine (2.2)

- 2.1. Si propone di potenziare le linee di trasporto pubblico esistenti, aumentandone il numero di fermate e riposizionando queste ultime in modo da meglio intercettare l'utenza del trasporto pubblico. Nello specifico, si propone un coordinamento più efficiente con il Pedibus.
- 2.2. Sul medio-lungo termine, si propongono una serie di interventi volti a rendere più efficienti i collegamenti di Vimercate con i centri urbani limitrofi, nonché alcuni provvedimenti per incoraggiare l'utilizzo del trasporto pubblico e renderlo più accessibile:
 - Potenziamento della linea per/da Cologno Nord M2 via Tangenziale;
 - Ricollocamento del futuro capolinea della metropolitana in zone più funzionali rispetto a quanto previsto dal progetto attuale;
 - Introduzione di servizi di bike sharing (free-floating o a stazioni) e di car sharing a partecipazione comunale.

Da ultimo, è stata espressa con chiarezza l'opposizione dei partecipanti alla Pedemontana. Sebbene se ne sia fatto portavoce il sottogruppo che ha trattato i temi della mobilità, tale posizione non ha suscitato opposizioni da parte dei presenti.

3. CICLABILITÀ

Il gruppo di lavoro che ha affrontato il tema della ciclabilità ha avanzato proposte di intervento ascrivibili a 4 ambiti:

- 3.1. Interventi di natura infrastrutturale:
 - Progettazione di una rete continua di piste ciclabili che connetta le frazioni (Oreno, Rugginello, Velasca) con il centro di Vimercate;
 - Progettare un anello ciclo-pedonale lungo le strade alberate che colleghi e garantisca l'accessibilità ai servizi esistenti più importanti (es. scuole, biblioteca, piazza Marconi e Piazza Europa, ecc);
 - recupero delle strade vicinali e comunali (extraurbane) in disuso a percorsi ciclo-pedonali nelle aree extraurbane (naturali ed agricole) per il tempo libero;
 - investimenti per la sicurezza della rete ciclabile: illuminazione, parcheggi sicuri, segnaletica e cartellonistica, attraversamenti...
 - redazione, fin da subito, di un piano di manutenzione a lungo termine per garantire l'efficienza della nuova viabilità dolce;
- 3.2. Favorire la cultura della bicicletta come precisa filosofia, attraverso iniziative come: ciclofficine per la riparazione fai-da-te, manifestazioni che ne promuovano l'uso, introduzione di un servizio di bike sharing comunale (free-floating o a stazioni).
- 3.3. Predisposizione di strumenti normativi *ad hoc*:
 - Relativamente allo strumento della perequazione, allocare una quota fissa di crediti per la ciclabilità;
 - Introdurre una voce *ad hoc* nel bilancio.

È opportuno sottolineare la notevole partecipazione a questo gruppo di lavoro, cui ha preso parte mediamente il doppio dei partecipanti rispetto agli altri gruppi, a significare un grande interesse per il tema.

4. ADEGUAMENTO RETE STRADALE E VIABILITICA

I partecipanti hanno concentrato l'attenzione sull'idea di una viabilità a misura d'uomo. Nello specifico, hanno sottolineato la necessità di una migliore coesistenza tra il traffico automobilistico e le utenze più fragili, quali bambini, anziani, passeggeri, ecc. A questo proposito, sono emersi alcune proposte:

- Maggiore cura dei marciapiedi, la cui scarsa manutenzione spesso ne spinge gli utenti a procedere in strada per evitare dossi, buche e ostacoli di varia natura.
- Revisione della sezione stradale finalizzata ad accogliere in sicurezza le diverse utenze della strada;
- Definizione di zone a 30 km/h nei centri abitati.
- Pensare la città a misura di pedone, dando la priorità alla viabilità pedonale

Infine, è stata rilevata la necessità di una mappatura della viabilità vimercatese per individuare le priorità di intervento dal punto di vista della sicurezza.

5. RIFUNZIONALIZZAZIONE AREE INDUSTRIALI

Le azioni proposte dal gruppo di lavoro possono essere ricondotte a due direzioni di intervento, una legata all'elaborazione di politiche a supporto delle funzioni produttive urbane (5.1), l'altra specificamente incentrata sul recupero e rigenerazione dell'area ex-IBM (5.2).

5.1. Si suggerisce:

- Un monitoraggio preliminare delle esigenze delle attività produttive localizzate sul territorio vimercatese, finalizzato allo sviluppo di strategie effettivamente rispondenti alle necessità del contesto locale;
- Una riorganizzazione delle funzioni produttive sul modello nord europeo, basata su una gestione flessibile delle destinazioni d'uso che sia funzionale alle nuove forme di produzione (per esempio manifattura 4.0 e spazi produttivi ibridi come il coworking), che si chiede di supportare e incoraggiare con misure *ad hoc*: i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di sostenere spazi di coworking come strumento utile a sganciare la città dalle necessità del pendolarismo verso Milano e a trattenere sul territorio una fetta importante della popolazione attiva cittadina.

5.2. Si chiede una presa in carico, da parte dell'amministrazione comunale, dell'area ex-IBM, la cui rigenerazione secondo linee rispondenti alle esigenze delle attuali funzioni produttive porterebbe alla creazione di un numero importante di nuovi posti di lavoro.

6. COMMERCIO DI VICINATO E NUOVE TIPOLOGIE PRODUTTIVE

I partecipanti sottolineano l'importanza per l'economia locale di un recupero e di una valorizzazione delle filiere produttive negli ambiti manifatturieri (6.1) e agricolo-alimentari (6.2):

6.1. Si propone una mappatura delle attività produttive e di distribuzione che ne permetta la messa in rete e favorisca dunque lo sviluppo e la coesione delle funzioni produttive locali: particolare attenzione è stata dedicata, in questo senso, alle nuove tipologie produttive, quali: manifattura 4.0, autoproduzioni, design e nuovo artigianato digitale e artistico, che si chiede di favorire attraverso misure *ad hoc*.

- 6.2.** Prendendo atto della ricchezza del tessuto produttivo agricolo-alimentare del territorio, si suggerisce una valorizzazione di questo attraverso misure volte a sostenere la distribuzione dei prodotti locali nel contesto cittadino in un'ottica di *chilometro zero*. In particolare, il gruppo di lavoro ha rilevato l'opportunità offerta in questo senso dal mercato coperto, che potrebbe diventare un nuovo polo del commercio di prodotti agricoli e alimentari del territorio, accogliendo anche la proposta del gruppo 1 legata alla rimodulazione del mercato del venerdì.

ELEZIONE DEI DELEGATI

I voti dei partecipanti si sono distribuiti tra:

Giselle De Minicis - 50 voti

Pier Luigi Mora – 47 voti

Roberta Rampinelli – 45 voti

Pippo Natoli – 15 voti

Rossella Moioli - 7 voti

Laura Curti – 5 voti

Maurizio Nessi – 2 voti

Andrea Assi – 1 voto

La signora De Minicis e il signor Mora assumono il ruolo di delegati del Tavolo 2.

NOTE

I facilitatori hanno rilevato un miglioramento nella fluidità del processo e una crescita della partecipazione dei cittadini rispetto alla prima sessione. Come in quel caso, la fase di brainstorming ha visto una forte contaminazione tra le proposte dei presenti, determinando anche in questo caso l'elaborazione di linee guida organiche e, soprattutto, arricchite di numerosi spunti assenti nella partecipazione online.

Ulteriore nota positiva è stata la dinamica collettiva di scelta dei delegati, la quale ha favorito l'emergere di personalità diverse da quelle del precedente tavolo nonostante la presenza alla sessione dei delegati del Tavolo 1: infatti, sebbene il processo elettivo non escluda d'ufficio la possibilità della rielezione, i partecipanti hanno ritenuto più opportuno orientarsi su figure nuove, dimostrando di essere più sensibili alla rappresentatività dei candidati rispetto alle tematiche affrontate che a preferenze svincolate dal processo (personali e/o politiche).

Da rilevare alcune criticità del processo:

- l'interazione tra i diversi sottogruppi sembra essere stata minore rispetto al Tavolo 1: alcuni partecipanti hanno infatti rilevato, in sede di votazione dei delegati, la difficoltà a scegliere i propri rappresentanti al di fuori del proprio gruppo di lavoro, sintomo di una scarsa interazione con i partecipanti agli altri gruppi;
- La fase conclusiva della sessione, a votazione conclusa, ha visto una certa dispersione dei presenti.